

**STUDI  
FRANCESI**

## **Studi Francesi**

Rivista quadrimestrale fondata da Franco Simone

**158 (LIII | II) | 2009**  
**Varia**

---

# **“Moralia” et “Œuvres morales” à la Renaissance, «Actes du Colloque International de Toulouse, 19-21 mai 2005», textes réunis et présentés par Olivier Guerrier**

**Dario Cecchetti**

---



### **Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7891>  
ISSN: 2421-5856

### **Editore**

Rosenberg & Sellier

### **Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 luglio 2009  
Paginazione: 384-385  
ISSN: 0039-2944

### **Notizia bibliografica digitale**

Dario Cecchetti, « “Moralia” et “Œuvres morales” à la Renaissance, «Actes du Colloque International de Toulouse, 19-21 mai 2005», textes réunis et présentés par Olivier Guerrier », *Studi Francesi* [Online], 158 (LIII | II) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 03 mai 2019. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7891>

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 3 maggio 2019.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

## “Moralia” et “Œuvres morales” à la Renaissance, «Actes du Colloque International de Toulouse, 19-21 mai 2005», textes réunis et présentés par Olivier Guerrier

Dario Cecchetti

---

### NOTIZIA

“Moralia” et “Œuvres morales” à la Renaissance, «Actes du Colloque International de Toulouse, 19-21 mai 2005», textes réunis et présentés par Olivier GUERRIER, Paris, Champion, 2008 («Colloques, congrès et conférences sur la renaissance européenne», 61), pp. 336.

- 1 Il Convegno di Toulouse, di cui vengono pubblicati gli Atti, verte essenzialmente sulla fortuna di Plutarco nel Rinascimento europeo, con particolare attenzione all'area francese. Si tratta, però, non della fortuna delle *Vite parallele*, peraltro diffusissime nel Cinquecento (si pensi ai vari volgarizzamenti), ma di quella dei *Moralia*, la cui diffusione fu altrettanto grande ma molto meno studiata, in particolare negli ultimi decenni, malgrado l'impatto del lavoro pionieristico di Robert Aulotte (*La tradition des Moralia au XVI<sup>e</sup> siècle*, Genève, Droz, 1965).
- 2 I contributi qui offerti sono i seguenti: Hélène CAZES, *Genèse et renaissance des 'Apophtegmes': aventures humanistes* (pp. 15-35); Alicia MORALES ORTIZ, *Traductions et raducteurs de Plutarque en Espagne* (pp. 37-54); Nair SOARES, *L'influences de Plutarque sur l'Humanisme portugais au XVI<sup>e</sup> siècle* (pp. 55-70); Françoise FRAZIER, *Le “Trésor des Morales de Plutarque”* (pp. 71-89); Luigi-Alberto SANCHI, *Budé et Plutarque: des traductions de 1505 aux “Commentaires de la langue grecque”* (pp. 91-108); Bruno MÉNIEL, *La réception en France, au XVI*

e siècle, du traité "Comment il faut réfréner la colère" (pp. 109-130); Alexandre TARRÊTE, *D'un usage néo-stoïcien de Plutarque* (pp. 131-151); Denise CARABIN, *Plutarque chez Juste Lipse* (pp. 153-165); Paola VOLPE CACCIATORE, *Telesio lecteur de Plutarque* (pp. 167-175); Sophie ARNAUD-SEIGLE, *L'influence des "Œuvres morales" de Plutarque sur les "Louanges" de Jacques Peletier du Mans* (pp. 177-197); Paolo DESIDERI, *Les "Moralia" dans la "Méthode" et les "Six livres sur la République" de Jean Bodin* (pp. 199-215); Nicola PANICHI, *'Jouer à la paume': la présence de Plutarque chez les théoriciens italiens de la 'civil conversazione'* (pp. 217-236); Olivier GUERRIER, *Aux origines du "Discours de la servitude volontaire": autour d'un mot de Plutarque* (pp. 237-251); Raymond ESCLAPEZ, *Le dieu Apollon: des "Dialogues Pythiques" de Plutarque aux "Essais" de Montaigne* (pp. 253-274); Alain LEGROS, *Plutarque, Amyot, Montaigne et la 'superstition'* (pp. 275-291); Jean-Yves POUILLOUX, *Autour du 'Ei' de Delphes* (pp. 293-308); André TOURNON, *Le philosophe et ses démons* (pp. 309-327).

- 3 Come sottolinea il curatore (Olivier GUERRIER, *Introduction*, pp. 7-13), indicando il rapporto fra *Moralia* plutarchei e trattatistica morale europea del Cinquecento, francese in particolare, «il fenomeno prende contemporaneamente l'aspetto del prestito, dell'influsso, delle reminiscenze in seno alle opere dei letterati europei. L'opera di Plutarco mette in azione i meccanismi della *translatio studii*. I lineamenti della cultura greca, già passati al vaglio delle riflessioni di Plutarco, sono integrati a nuovi campi suscettibili di modificarne i contorni e il contenuto, talvolta a partire da traduzioni, sulla base di scelte talvolta frammentarie (di sequenze, di un trattato o di un insieme di trattati» (p. 9). Tutte le modalità della scrittura umanista sono passate in rassegna nel corso del Convegno: traduzioni, commenti, citazioni, ecc. Trattandosi di un *corpus* di testi che appartengono – o coinvolgono – generi culturali diversi, diverse sono le prospettive disciplinari dei contributi qui riuniti. Diversi anche i tipi di approccio e i metodi di indagine. Anzitutto, viene messo l'accento sugli aspetti materiali della ricezione dei *Moralia*, con attenzione ai 'luoghi' ove essa avviene. Un secondo gruppo di contributi è attento all'influsso di specifiche opere in singoli autori della seconda metà del Cinquecento, inquadrando questo influsso in correnti di pensiero dell'epoca, come è il caso del neostoicismo. In particolare, un'ultima sezione è stata consacrata a studiare la presenza plutarchea nell'opera di Montaigne.